

## La Regio cambia segretario e la presidenza passa a Borradori

**Pubblicato:** Lunedì 22 Novembre 2010



L'Ufficio di presidenza della Regio Insubrica si è riunita questa mattina a Mezzana e ha fissato per il prossimo 20 dicembre la data dell'assemblea plenaria dell'organizzazione transfrontaliera. L'incontro servirà per formalizzare il passaggio di consegne della presidenza dell'ente **dal leghista Dario Galli, presidente della provincia di Varese a Marco Borradori**, consigliere di Stato del Canton Ticino. L'assemblea si terrà a Mezzana in Canton Ticino.

In tale occasione, verrà presentata inoltre, per l'approvazione, la versione aggiornata della Dichiarazione d'Intesa della Regio che prevederà, oltre ad altre, la modifica dell'art. 9 ove si specificherà che il Segretario generale, nominato su proposta del Cantone Ticino, sarà cittadino del Cantone stesso.

Nell'incontro di oggi, si legge nella nota ufficiale della Regio, si è anche preso atto della decisione di **Roberto Forte**, attuale Segretario della Regio Insubrica, di **dimettersi dalla carica a partire dal 31 dicembre di quest'anno**. Pertanto nel 2011 si nominerà un nuovo Segretario generale e il Cantone Ticino si fa carico di proporre il nominativo del candidato, secondo quanto specificato dall'art. 9 della Dichiarazione d'Intesa e successive modifiche.

La **Regio Insubrica** si prepara dunque ad affrontare un nuovo anno cercando di venire a capo delle difficoltà degli ultimi mesi che **non sono stati affatto facili**: per circa un anno infatti i rapporti tra le province italiane e la Svizzera sono stati "congelati" come effetto di protesta ticinese contro le norme dello scudo fiscale. La componente svizzera ha successivamente costituito **un gruppo di riflessione della durata di sei mesi** per analizzare l'utilità dell'organizzazione mentre alcuni soggetti come **l'Università della Svizzera Italiana, il comune di Stabio e la Ferrovia Monte Generoso** hanno deciso di abbandonare il progetto. Da parte del presidente della provincia Dario Galli, solo poche settimane fa, è stata ribadita l'importanza di portare avanti la collaborazione tra territori di confine: la Regio, ha detto **in una conferenza stampa fiume a Villa Recalcati**, «non è un ministero seppur sia un'organizzazione importante. Si tratta di un'associazione volontaria snella e non un carrozzone statale. Al suo interno lavorano due impiegate a tempo parziale e un segretario. A costi irrisori permette di avere un tavolo di confronto su alcuni temi che interessano il Ticino e le province italiane di confine: **dalla cultura alle infrastrutture, dallo sport al turismo**».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

